



XIV LEGISLATURA

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (*Servizi sociali*)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 121 DEL 25 OTTOBRE 2017

FABBRI Nello	(Presidente)	(Presente)
CRÉTIER Paolo	(Vicepresidente)	(Presente)
LANIÈCE André	(Segretario)	(Presente)
CERTAN Chantal		(Presente)
FOSSON Antonio		(Presente)
GERANDIN Elso		(Presente)
TESTOLIN Renzo		(Presente)

Partecipano alla riunione i Consiglieri COGNETTA, MARQUIS e NORBIATO.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 08.40, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.

Proponente la Giunta regionale (Assessore alla sanità, salute e politiche sociali)

- 2) Proposta di atto amministrativo, presentata in data 19 settembre 2017, recante: "*Proposta di revisione dell'atto dell'Azienda USL della Valle d'Aosta*". **SEDE CONSULTIVA (parere)**

(Allegato già trasmesso via e-mail e disponibile nella sezione Intranet del Consiglio regionale).

* * *

Il Presidente FABBRI, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 6724 in data 19 ottobre 2017.



COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente FABBRI riferisce di aver fissato l'audizione dell'Assessore Bertschy e del dott. Rubbo per dare l'opportunità ai nuovi componenti della V Commissione di avere l'illustrazione del nuovo atto dell'Azienda USL Valle d'Aosta, benché gli stessi siano già stati sentiti in una precedente riunione, prima dell'elezione del nuovo Governo regionale.

Informa che nella prossima seduta della Commissione si procederà all'audizione delle categorie interessate dal provvedimento amministrativo in questione, secondo l'ordine prestabilito dalla Commissione precedentemente presieduta dal Consigliere Fosson.

La Commissione prende atto e concorda.

PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO, PRESENTATA DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA USL VALLE D'AOSTA IN DATA 19 SETTEMBRE 2017, RECANTE: "PROPOSTA DI REVISIONE DELL'ATTO DI AZIENDA USL DELLA VALLE D'AOSTA". SEDE CONSULTIVA (PARERE)

Alle ore 8.50 il Consigliere GERANDIN, l'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Luigi BERTSCHY, la dott.ssa Gabriella MORELLI, funzionario dell'Assessorato medesimo, il dott. RUBBO, il dott. NEBIOLO e il dott. OTTONELLO, rispettivamente, direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo dell'Azienda USL Valle d'Aosta, prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

Il Consigliere FABBRI introduce l'argomento e invita l'Assessore Bertschy ad illustrare l'atto amministrativo in oggetto.

L'Assessore BERTSCHY riferisce che la necessità di ridefinire l'atto aziendale da parte della Direzione strategica già nei primi mesi del suo insediamento nasce dagli obiettivi di mandato che sono stati affidati al direttore generale che, insieme ai suoi collaboratori, ha formulato una proposta di atto che ha fatto il suo percorso all'interno dell'Azienda e che ha ricevuto le osservazioni da parte del Collegio di direzione e dei sindacati, facendo presente che alcune di queste sono state recepite.

Comunica che l'Assessorato sta svolgendo un'istruttoria sulla legittimità dell'atto prodotto e sta facendo delle valutazioni di tipo politico. Auspica che nella revisione dell'atto, una volta adottata la nuova organizzazione, si trovino le giuste risposte per raggiungere i principali obiettivi; fa presente che a tale fine ci si è dati una maggiore razionalizzazione e una maggiore efficacia del lavoro sotto il profilo amministrativo dove - sottolinea - in passato, era stata ravvisata la necessità di procedere in tal senso, di avere da parte dell'Azienda risposte più dirette, più concrete sulla valutazione dei risultati, sul modello di amministrazione prodotto, sulle segnalazioni che sono pervenute dalla sezione di controllo della Corte dei Conti, sulla riorganizzazione dei servizi, ponendo attenzione all'efficacia dell'Amministrazione e, allo stesso tempo, al territorio che rappresentiamo.



Il dott. RUBBO fa una sintesi di quanto riportato nella lettera di trasmissione dell'atto aziendale all'Assessorato alla sanità, con la quale motiva che la revisione del provvedimento amministrativo in questione discende dall'ultima approvazione dello stesso con deliberazione della Giunta regionale n. 1150/2016, che aveva previsto la necessità di monitorarne gli effetti e di intervenire sugli aspetti strategici per la politica sanitaria che l'Azienda USL deve mettere in atto nel triennio 2017/2019, secondo gli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore generale.

Fa presente che la Direzione strategica si è attenuta a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 466/2014 in materia di strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali, fatta eccezione per quelle non ospedaliere. Rende noto che sussistono 14 strutture complesse, di cui 7 allocate nell'ambito del Dipartimento di prevenzione, in ottemperanza a quanto previsto dal Titolo II della l.r. 41/1995 e che sono state comprese a sole 7 le strutture complesse della Direzione strategica, dell'Area tecnico-amministrativa e dell'Area territoriale.

Sottolinea che si è proceduto al nuovo sdoppiamento del dipartimento dei servizi in quanto, rende noto che parecchie evidenze hanno indotto a ritenere che gestire sia i servizi di diagnostica per immagini, sia i servizi di diagnostica di laboratorio, crea delle diseconomie di scala che, di fatto, non hanno portato a sostenere che il dipartimento unico sia la soluzione organizzativa più idonea.

Rimarca che la vera revisione dell'atto attiene principalmente ai servizi amministrativi e territoriali, lasciando da parte il dipartimento della prevenzione che, come ripreso nelle premesse anche del documento allegato all'atto aziendale, è un dipartimento la cui organizzazione deriva dalla legge regionale n. 41 del 1995 che, di fatto, blocca la struttura organizzativa a tale previsione legislativa ormai datata. Specifica che questo atto non può evidentemente modificare una legge e, quindi, la può solo recepire, essendo un atto a valenza amministrativa e non normativa. Reputa che la riorganizzazione del dipartimento meriti una riflessione e un approfondimento a parte in quanto, allo stato attuale, è indubbio che resta comunque un corpo estraneo rispetto al resto dell'Azienda che si è evoluta in questi anni secondo direttrici molto più moderne.

Illustra ampiamente la proposta di revisione dell'atto aziendale, ponendo l'accento sulle linee di indirizzo perseguite e spiegando le principali modificazioni dell'atto aziendale, dell'organigramma e del funzionigramma.

Alle ore 9.20 il Consigliere NORBIATO prende parte alla riunione.

Il Consigliere COGNETTA chiede se le azioni che si intendono mettere in atto nell'ambito della revisione dell'atto aziendale si colleghino direttamente alla possibilità di riduzione delle liste d'attesa, con particolare riferimento a quelle relative agli interventi chirurgici e alle visite specialistiche. In merito, fornisce copia della tabella riassuntiva dei dati estrapolati da Internet, da lui elaborata per facilitarne la lettura.



Il dott. RUBBO commenta la tabella in questione e fornisce delucidazioni in merito ai tempi di lista d'attesa riguardanti i vari campi della medicina specialistica che viene prestata nell'ambito dell'ospedale regionale.

Il dott. NEBIOLO aggiunge che con il nuovo atto aziendale si tenta di affrontare il grave problema inerente alla carenza di medici sul nostro territorio, con particolare riferimento alla mancanza di medici anestesisti e gli ortopedici, individuando delle azioni efficaci per attrarre medici specialistici di un certo livello a venire a prestare servizio in Valle e cercando di mantenere all'interno dell'Azienda determinate professionalità. Fornisce i dati numerici in merito ai medici anestesisti: da 51 anestesisti nel 2014 si è passati a 34 ad oggi, facendo presente che ciò comporta l'apertura di solo due sale operatorie su cinque, con il conseguente aumento delle liste d'attesa.

La Consigliera CERTAN chiede:

- il motivo per cui non è stata effettuata la modificazione della legge regionale n. 41 del 1995, che prevede le varie strutture complesse, prima della revisione dell'atto aziendale;
- chiarimenti in merito al meccanismo della delega previsto nel nuovo atto aziendale, per cui esprime perplessità.

L'Assessore BERTSCHY precisa che la legge regionale di riferimento dell'atto aziendale è la n. 5 del 2000 e che la legge regionale n. 41 del 1995 disciplina solo la parte concernente il Dipartimento di prevenzione, che verrà abrogata successivamente per permettere poi all'atto di poter disciplinare anche in tal senso.

Il dott. RUBBO rende noto che, per quanto concerne il sistema di deleghe, l'Azienda USL della Valle d'Aosta è l'ultima azienda in Italia a non prevedere provvedimenti dirigenziali e che il meccanismo di delega è stato ritenuto un passaggio necessario nell'ottica dello snellimento amministrativo.

Il dott. OTTONELLO riferisce, ad integrazione, che la gestione degli atti, delle delibere e delle lettere avveniva in maniera completamente verticistica. E' stato ritenuto pertanto che, su atti di ordinaria amministrazione, delegare e dare la giusta autonomia al dirigente di poterli gestire in autonomia vada nell'ottica di una semplificazione amministrativa dell'Azienda e non comporti uno svuotamento di responsabilità da parte della Direzione strategica.

Il Consigliere GERANDIN esprime le proprie riflessioni in merito alle criticità del sistema sanitario valdostano, con particolare riferimento alla carenza di medici specialistici.

Domanda raggugli in merito alla gestione del servizio informatico dell'Azienda USL da parte dell'INVA,

Il dott. OTTONELLO fornisce precisazioni.



Segue un ampio dibattito, nel corso del quale la Consigliera CERTAN e il Consigliere GERANDIN lasciano la sala di riunione, rispettivamente, alle ore 11.00 e alle ore 11.10.

Alle ore 11.15 l'Assessore BERTSCHY, la dott.ssa MORELLI, il dott. RUBBO, il dott. OTTONELLO e il dott. NEBIOLO lasciano la sala di riunione.

La Commissione prende atto di quanto è emerso nel corso delle audizioni.

Il Presidente FABBRI chiude la seduta alle ore 11.20.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Nello FABBRI)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(André LANIECE)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica DIURNO)

Data di approvazione del presente processo verbale: